

L'accoglienza

Diomira Fortunato

Comitato Esecutivo Regionale
Sezione Piemonte, AIB
diomira.fortunato@libero.it

C'era grande attesa a Torino per l'approdo del satellite meeting IFLA da parte degli organizzatori e del servizio accoglienza composto dai soci AIB Piemonte.

I tre giorni previsti sono giunti in un contesto emozionale condiviso dai soci, che hanno accolto circa 200 partecipanti italiani e stranieri giunti da ogni parte del mondo per prendere parte a un evento internazionale e portare testimonianza delle proprie esperienze professionali.

L'organizzazione ha curato la preparazione del convegno tentando di non trascurare i minimi dettagli. All'atto della registrazione è stato distribuito a ciascun partecipante un kit di benvenuto comprendente una cartella stampa, un cartellino porta nome, il volume *Guida all'architettura del Novecento in Piemonte* (in italiano e in inglese), materiale informativo sugli eventi organizzati dalle biblioteche torinesi, gadget e pieghevoli sul patrimonio

storico, artistico e architettonico piemontese. Documentazione che ha suscitato notevole interesse e gradimento.

Abbiamo potuto notare come il bibliotecario tipo partecipante all'evento fosse costituito, per gli italiani (58 per cento del totale), da donne di età compresa tra i 35 e i 45 anni, mentre per gli stranieri la componente femminile era minore, facendo presumere come nel nostro Paese la professione di bibliotecario sia "di genere" più che all'estero.

Mai si erano visti a Torino tanti bibliotecari di così diversa estrazione: quattro colleghi australiani erano gli ospiti più lontani dal nostro Paese, ma anche finlandesi, statunitensi, norvegesi, un giapponese, un cinese di Hong Kong, un esponente dei bibliotecari delle isole Barbados, alcuni russi e un nutrito drappello di inglesi componevano un gruppo che per molti anni a venire sarà rimpianto nella nostra

città e non solo dal mondo bibliotecario.

L'eterogenea composizione degli iscritti al meeting è stato uno degli elementi di maggiore attrattiva del servizio di accoglienza: lingue, fattezze, attitudini diverse si sono confrontate per tre giorni amalgamandosi senza difficoltà, scambiando impressioni, sguardi e progetti attraverso il linguaggio unificante della biblioteca e dei suoi valori. E talvolta al nostro servizio è toccato il compito di mediare, unire e far convergere molteplici necessità, operando in alcuni casi come primo punto informativo turistico, fornendo indicazioni sulle possibilità di soggiorno e visita di monumenti, musei e siti archeologici non solo piemontesi.

Non poteva mancare, a corredo degli eventi, una documentazione fotografica che sarà in parte pubblicata sul sito web di AIB Piemonte. Questo felice momento di aggregazione ha rappresentato per AIB Piemonte e per il servizio da noi allestito, un'esperienza inedita su cui fondare nuove iniziative, partendo dai valori professionali e umani acquisiti. Tale ricchezza costituirà una componente essenziale della vita professionale di ciascuno di noi.